SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00178022
ESC - Ente schedatore	S475
ECP - Ente competente	S475
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	allegoria dell'Africa
SGTT - Titolo	Africa
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	CZ
PVCC - Comune	Catanzaro
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	provinciale
LDCN - Denominazione attuale	MARCA - Museo delle arti Catanzaro
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Marincola San Floro
LDCU - Indirizzo	Via Alessandro Turco, 63
LDCM - Denominazione raccolta	MARCA - Museo delle arti Catanzaro
LDCS - Specifiche	piano terreno/ pinacoteca/ sala
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	bozzetto
ROFO - Opera finale /originale	affresco
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Africa
ROFA - Autore opera finale /originale	Barilla, Pietro
ROFD - Datazione opera	

finale/originale	1939
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Campania /NA /Napoli /Stazione Marittima /loggiato
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1939
DTSF - A	1939
DTM - Motivazione cronologia	confronto
ADT - Altre datazioni	1939-1940
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	confronto
AUTN - Nome scelto	Barillà Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1890/ 1953
AUTH - Sigla per citazione	S475A006
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	40
MISL - Larghezza	40
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nella parte bassa del dipinto, in primo piano sono raffigurate un veliero e una nave, sullo sfondo una città che si affaccia al mare, alle cui spalle compaiono delle montagne. Al centro tre gruppi di persone, alcune delle quali di colore, sul cui fondo in quelle laterali compaiono degli edifici, mentre al centro una rigogliosa vegetazione di alberi. Nella parte alta due figure, una donna con un libro in mano e un uomo su di un cavallo con un tridente in mano, figurano nel cielo. Sulla sinistra in alto un cartiglio su cui è riportato il nome del continente.
DESI - Codifica Iconclass	25 B 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: uomini; donne; bambini. Mezzi di trasporto: nave; veliero. Animali: cane. Continenti: Africa. Personificazioni: (donna con collana di perle) : Africa.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione

ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	in alto, a sinistra
ISRA - Autore	Barillà, Pietro
ISRI - Trascrizione	AFRICA
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto raffigurante la personificazione del continente africano è uno studio preparatorio per l'affresco del loggiato della Stazione Marittima di Napoli. Il Barillà ne ha realizzato un altro relativo al continente dell' Europa, conservato anch'esso presso il Museo MARCA di Catanzaro. Ma per la decorazione del loggiato della Stazione Marittima di Napoli il Barillà esegue nel 1939 l'affresco del continente dell'Asia e dell' Europa. Il pittore lavora al fianco di Alberto Chiancone che vincitore di concorso, insieme al Barillà, realizza nello stesso periodo gli affreschi dell'Africa e dell'America. I continenti dell'Europa e dell' Asia, compiuti da Barillà, sono distribuiti nel corpo di fabbrica destro, quelli dell'Africa e dell'America, realizzati da Chiancone, nel corpo di fabbrica di sinistra. Entrambi gli artisti, vinto il concorso, si sono impegnati a presentare i lavori preliminari alla commissione aggiudicatrice. Secondo gli accordi presi il 12 giugno del 1937 avrebbero dovuto consegnare quattro grandi cartoni dal vero. Questi affreschi testimoniano la copiosa attività dell'artista che per quasi tutto il ventennio ricoprì la carica di segretario del Sindacato fascista di belle arti in Campania. La carriera artistica del pittore calabrese fu affiancata da quella politica e istituzionale: l'artista fu dal 1929 al 1942 segretario del Sindacato fascista di Belle Arti in Campania per quasi tutto il Ventennio, promuovendone le esposizioni con grande impegno. Il ciclo pittorico dei quattro continenti è un tema legato alla propaganda fascista della politica espansionistica dei territori coloniali del regime. Le quattro parti del mondo sono impersonate da figure femminile, nel bozzetto del Barillà il continente dell'Africa è personificato da una donna dalla pelle scura che indossa una collana di perle, alle volte può essere accompagnata da un leone e da un elefante che risultano assenti nel bozzetto, ma presenti sia nel bozzetto che nell' affresco compiuto da Chiancone. Il bozzetto del Barillà è suddiviso in tre gruppi, quello di sinistra dovrebbe corrispondere alla rappresentazione degli africani al lavoro, quello di centro all'unione pacifica tra le popolazioni, quello di destra alla caccia al leone. Le tre rappresentazioni sono illustrate in maniera più chiara nel bozzetto di Chiancone, studio preparatorio del relativo affresco. Nello stesso periodo della realizzazione della decorazione della Stazione Marittima ai due artisti viene affidata la decorazione a encausto del fregio che riveste il loggiato della facciata del Teatro Mediterraneo, facente parte del prestigioso complesso monumentale della Mostra D'Oltremare di Napoli; il soggetto dell'apparato iconografico riguarda la raffigurazione dell'arte, della famiglia, della scienza e del lavoro, temi particolarmente cari alla propaganda del regime in quegli anni. Il Barillà stringe con il Chiancone un duraturo sodalizio artistico e professionale. Il pittore, diplomandosi presso il Regio Istituto d'Arte Industriali di Napoli nel 1923, diventa assistente di decorazione di Barillà nel 1932, dieci anni dopo viene nominato titolare della cattedra di Decorazione Pittorica che detiene fino al 1976. A riprova della sintonia dei due artisti il Chiancone realizza un intervento di restauro sull'affresco dell'Europa dopo gli anni cinquanta a causa dei danni subiti durante la guerra.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Eredi Pietro Barillà
ACQD - Data acquisizione	2021
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Amministrazione Provinciale di Catanzaro
CDGI - Indirizzo	Via Luigi Rossi - 88100 Catanzaro (CZ)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Pascucci, Rita Angela
FTAD - Data	2022/12/27
FTAN - Codice identificativo	00178022_FTA_01
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Valente Isabella
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	S475_125
BIBN - V., pp., nn.	pp. 31; 53-55; 57; 204
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Pascucci, Rita Angela
RSR - Referente scientifico	Argenti, Stefania
FUR - Funzionario responsabile	Argenti, Stefania
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Per la produzione artistica legata ai cicli pittorici si veda la voce Barillà Pietro in La Calabria e i suoi artisti, Dizionario dei pittori (1700-1930), di Antonietta De Fazio Soveria Mannelli, Rubbettino, 2020, pp. 36-37.